



Oggetto: provvedimenti per la riduzione degli inconvenienti igienico sanitari provocati dalla presenza di colombi nel centro cittadino.

IL SINDACO

CONSIDERATO che i terremoti del 20 e 29 Maggio scorso hanno prodotto una situazione di abbandono di alcune zone dei centri storici nei comuni dell'area nord colpiti dal sisma, soprattutto nelle "zone rosse" che sono state interdette in parte ai cittadini e alla circolazione interna. A seguito di questa situazione generale di abbandono, sono notevolmente aumentate le popolazioni di animali infestanti con particolare riferimento ai colombi;

RISCONTRATO che questi animali infestanti, richiamati dalla presenza di una maggiore disponibilità di cibo e, dall'aumento dei rifugi possibili per nidificazione negli edifici abbandonati o crollati in parte, possono arrivare a creare un reale rischio sanitario per i cittadini che vivono a ridosso di detti centri o che possono frequentarli;

CONSIDERATO, per quanto riguarda gli aspetti igienico sanitari, che il colombo urbano rappresenta per l'uomo un potenziale pericolo sia di tipo diretto, come possibile veicolo di microrganismi patogeni, sia di tipo indiretto con fecalizzazione ambientale e proliferazione conseguente di patogeni. Il colombo non può essere considerato una pericolosa fonte di infezioni specifiche per l'uomo; pur tuttavia sono diverse le malattie che, in particolari situazioni, possono essere trasmesse dall'animale all'uomo o ad altri animali domestici, quali salmonellosi, tubercolosi aviare, campilobacteriosi e altre. Inoltre, gli accumuli di materiale organico costituiscono un potenziale ambito di contaminazione per l'uomo. Si citano, al proposito, micosi e allergie respiratorie;

DATO ATTO che da aprile 2013, vista la situazione venutasi a creare nel territorio dei Comuni dell'area nord, in accordo con il Servizio Veterinario dell'Azienda AUSL, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha approvato il "Piano integrato per il controllo sull'eccessiva presenza di colombi nei Comuni dell'area nord - anno 2013", procedendo ad un'attività di monitoraggio e controllo della popolazione di colombi presenti in collaborazione con l'anzidetto Servizio Veterinario;

DATO ATTO che per quanto riguarda lo stato giuridico dei colombi urbani gli stessi sono da considerarsi come animali domestici inselvatichiti (*Columbia livia domestica*) alla stregua dei cani e dei gatti randagi e, pertanto, non rientrano nel campo di applicazione della Legge n. 157/1992, recante "norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria";

CONSIDERATO che gli interventi adottati nel piano integrato di contenimento raggiungono una vera efficacia solo quando l'azione viene svolta in modo omogeneo e puntuale dai soggetti pubblici, dai gestori delle attività produttive e dai privati cittadini, ognuno di questi nel proprio ambito;

Visto il R. D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la L. R. 4 maggio 1982, n. 19;

Vista la L. 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto la L.R. n.5 17 febbraio 2005, n. 5;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Regolamento Comunale di Igiene e Sanità;

VISTO il Regolamento Comunale di Polizia Urbana;

ORDINA

il **divieto a tutti i cittadini** di somministrare alimenti di qualsiasi natura (mangime od altro);

ai proprietari di immobili siti nel Comune di Mirandola, di provvedere, all'installazione di sistemi atti ad evitare la penetrazione, la nidificazione e lo stazionamento dei colombi previa acquisizione delle autorizzazioni di legge ove necessario. I proprietari degli immobili dovranno provvedere alla chiusura con griglie o reti o altri mezzi idonei di tutti gli accessi ai siti atti alla sosta e alla nidificazione dei colombi, dopo aver constatato che all'interno non siano rimasti colombi vivi o nidi con presenza di piccoli non ancora svezzati;

ai proprietari di immobili resi inagibili dagli eventi sismici di maggio 2012 di provvedere alla chiusura delle finestre o di eventuali aperture con griglie o reti o altri mezzi idonei per evitare l'accesso e, quindi, l'eventuale nidificazione dei colombi in aree abbandonate;

nei solai con intercapedine ventilata i fori di aerazione devono essere sbarrati con reti a maglia fitta o con idoneo materiale che ne garantisca la continua funzionalità anche nel tempo;

nel caso specifico di solai, sottotetti o altri spazi già colonizzati dai colombi si dovrà procedere come segue:

- effettuazione di un trattamento preventivo di disinfestazione;
- messa in opera dei sistemi anti-intrusione;
- effettuazione di un ulteriore trattamento di disinfestazione;

INVITA

i proprietari di immobili siti all'interno del Centro Storico ad installare sui cornicioni, sui travetti di gronda o altre possibili superfici di appoggio, idonei sistemi di dissuasione alla sosta dei colombi (bande dotate di punte, reti, cavetti, fili ballerini ecc.);

AVVERTE

che, ferma restando l'applicazione di sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia, la violazione della presente Ordinanza comporta **l'applicazione della sanzione amministrativa da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00** (ai sensi dell'art.7 bis del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267).

DISPONE

di rendere nota alla cittadinanza la presente Ordinanza a mezzo pubblici e l'invio di copia della presente Ordinanza per opportuna conoscenza a:

- AUSL Modena - Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Veterinario;
- Polizia Municipale;

che la vigilanza sulla presente ordinanza e l'accertamento delle relative sanzioni, sia demandata, secondo le rispettive competenze, all'AUSL di Modena, al Corpo di Polizia Intercomunale e, agli agenti od ufficiali di polizia giudiziaria nonché ad ogni altro soggetto a ciò abilitato dalla normativa vigente.

